



di **Chiara Giorleo**, Wlogger

---

## Rivetti e Lauro: Uì Valtellina Superiore 2010.

Mi è toccato andare a Londra per scoprire un vino così interessante.

Ecco qual è la risposta a chi si chiede il valore delle guide e dei premi: se non conosci un'azienda ti affidi a chi è più esperto di te, chi ogni giorno va alla ricerca di nuovi sapori e nuovi nomi. Un premio è certamente portatore di un'informazione utile e può essere un faro.

Così, in occasione di una competizione importante e riconosciuta su scala internazionale, di cui abbiamo già scritto al termine della scorsa edizione (leggi [qui](#) e [qui](#)), scopro Rivetti e Lauro con il loro vino **Uì**: il sogno di 3 professionisti che decidono di mettersi insieme per lavorare il rinomato Nebbiolo, in Lombardia però e non in Piemonte dove siamo più abituati a collocarlo (soprattutto in quanto uva dei fatidici Barolo e Barbaresco).

Un vino fine, niente da dire, il quale si aggiudica non solo la medaglia d'oro nella propria categoria ma questa consente di accedere al livello successivo: l'accesso ad un'ulteriore medaglia ancora più importante il *Regional Trophy*: una sfida tra ori in sostanza.

Lo vince.

Fidatevi, dato il numero di bottiglie in gara non è cosa da poco, chi ha letto i vecchi articoli su Decanter, lo sa!

Un vino intenso e complesso che offre, quindi, diverse piacevoli note come quelle di frutti rossi, cuoio, spezie dolci e un leggero tocco balsamico. In bocca è avvolgente, equilibrato, morbido. Un vino che lascia la sua scia speziata a lungo dopo la deglutizione.

Lo possiamo definire coerente: ciò che avvertito al naso rispecchia perfettamente il gusto.

Anche un'ottima idea regalo.